



Il fagiano di monte

Nel fagiano di monte maschio e femmina si distinguono molto chiaramente. Il maschio pesa in media da 1200 fino a 1400 g e presenta un piumaggio blu nero brillante. E' inoltre inconfondibile per la forma a lira delle timoniere esterne e il colore bianco sotto la coda. In volo sono particolarmente visibili la barra alare bianca e la piccola macchia bianca sul bordo anteriore dell'ala. La femmina è decisamente più piccola, pesa da 800 a 1000 g, presenta un piumaggio barrato bruno-nero, una sottile barra alare visibile in volo e una coda leggermente forcuta.

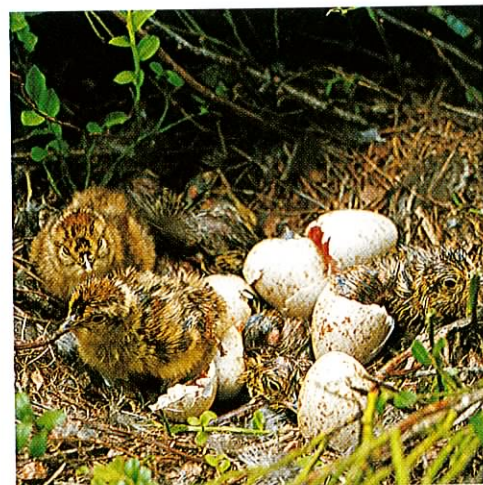
Fra maschio e femmina non esiste un legame di coppia e i maschi formano dei

La femmina di fagiano di monte, con il suo piumaggio bruno-nero è perfettamente mimetizzata all'interno della vegetazione. Questo risulta particolarmente vantaggioso durante i 26 a 27 giorni di cova.



piccoli territori solo durante le parate quando si riuniscono in gruppi. A densità di popolazione elevate ancora oggi si possono osservare nelle Alpi parate con oltre 10 maschi mentre in passato non erano rari gruppi di 30-40 individui. I maschi sono particolarmente attivi durante il mese di maggio. Nell'arena i maschi cercano di mettersi in mostra per attirare le femmine e lo spettacolo che si presenta in primavera alle prime ore dell'alba è veramente avvincente. I maschi competono fra di loro con il canto (rugolio), i fischi e i balzi di imposizione.

I pulcini di fagiano di monte nascono nel giro di poche ore e appena asciutti, sotto la guida della femmina, abbandonano il nido e sono subito in grado di nutrirsi in modo indipendente. Il cibo dei primi giorni si compone per la maggior parte di insetti e ragni. Caratteristica dei pulcini del fagiano di monte è la macchia nera a forma di ferro di cavallo sulla testa.





Il salto con le ali semiaperte è un elemento caratteristico durante le parate del fagiano di monte. Con un breve colpo d'ala il maschio si alza fino ad un metro dal terreno e allo stesso tempo si gira in modo d'atterrare girato in un'altra direzione. Poco prima o durante il balzo il maschio emette dei "soffi".



Il fagiano di monte rimane tutto l'inverno al limite superiore del bosco. Il nutrimento invernale del maschio e della femmina non si differenzia di molto. Le femmine si muovono però più spesso dei maschi alla ricerca di fonti di cibo più variate.

All'apparire delle femmine sui luoghi di parata i maschi assumono un atteggiamento tipico, con testa abbassata, collo rigonfio e ali aperte ricurve sul terreno, e cercano di avvicinarsi ad esse. Quando la femmina entra nel territorio il maschio continua a rugolare con la coda spostata lateralmente finché la femmina mostra di essere pronta all'accoppiamento assumendo una posizione accovacciata. La

femmina viene coperta una sola volta, al mattino, ma può presentarsi ed essere coperta anche nei giorni successivi. I maschi sono particolarmente fedeli durante tutto l'anno a superfici che si limitano a pochi chilometri quadrati.



Il maschio di fagiano di monte che rugola prende una posizione caratteristica con la coda aperta a ventaglio. In questo modo il sottocoda bianco contrasta fortemente con il nero delle piume della coda creando un segnale ottico ben visibile anche all'alba. Il rugolio prodotto in questa posizione può essere udito, in condizioni favorevoli, fino a tre chilometri di distanza.

Distribuzione, habitat e effettivi del fagiano di monte

L'areale di riproduzione del fagiano di monte comprende gran parte della regione paleartica e si estende dalle Alpi francesi fino alla Siberia orientale. Le densità maggiori s'incontrano nei boschi boreali e subartici e nelle zone di montagna con vaste superfici di vegetazione analoga. Esistono inoltre delle popolazioni, relitti dell'epoca glaciale, in Gran Bretagna e alcune popolazioni isolate e minacciate nelle brughiere a basse quote dell'Europa centrale.

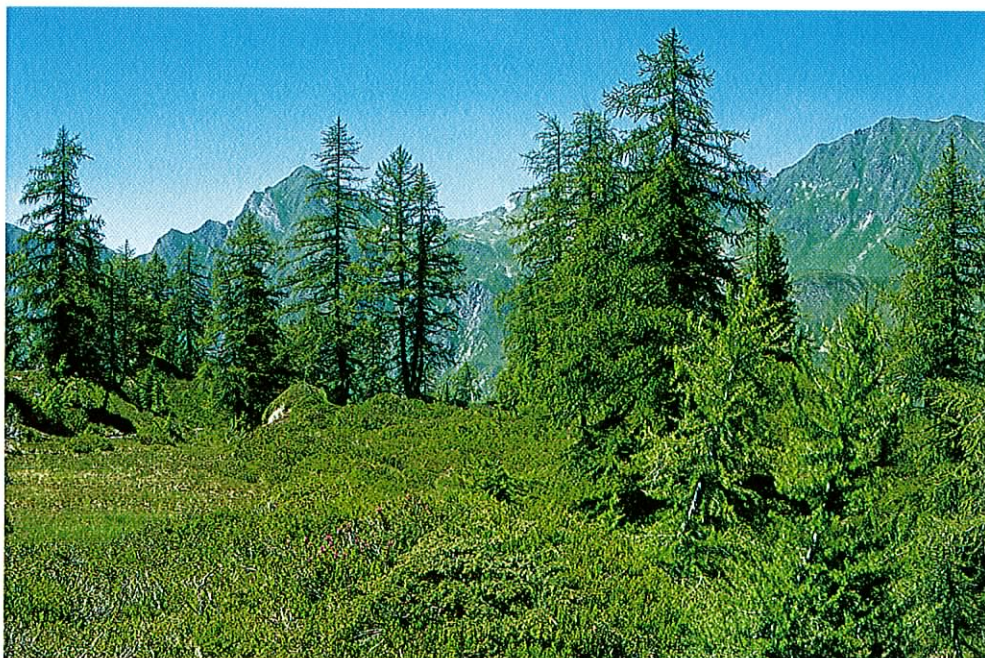
In Svizzera il fagiano di monte è presente limitatamente alle Alpi e Prealpi; la maggior parte delle osservazioni proviene infatti da altitudini fra i 1500 e 2000 m/slm. La specie vive al limite superiore della foresta, in boschi aperti, dove può raggiungere una densità massima di 10 maschi/kmq. Particolarmente importante è la presenza di associazioni di arbusti nani, che offrono cibo e protezione quando il terreno non è ricoperto da neve. Durante l'inverno il fagiano di monte si nutre invece sugli alberi. Specialmente nei boschi dove domina il larice il fagiano trova su quest'albero una ricca fonte di cibo sotto forma di rametti e gemme,



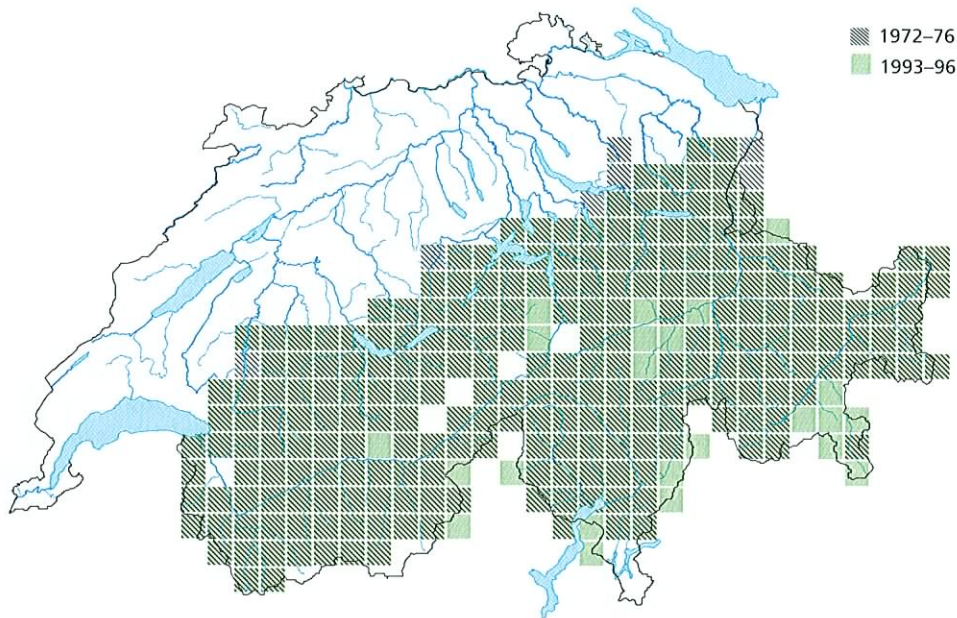
La maggior superficie continua di presenza del fagiano di monte si trova ad est, dalla Finlandia attraverso la Russia fino alla Siberia orientale. Inoltre il fagiano è presente sulle Alpi e in parti della Scozia e dell'Inghilterra. Le altre piccole popolazioni europee sono isolate e minacciate dalla scomparsa di habitat idoneo.

mentre nelle peccete del nord delle Alpi è importante la presenza del sorbo degli uccellatori.

Negli anni '90 gli effettivi del fagiano di monte erano stimati a 7500-10000 maschi e altrettante femmine. Le popolazioni sono sottoposte a importanti fluttuazioni



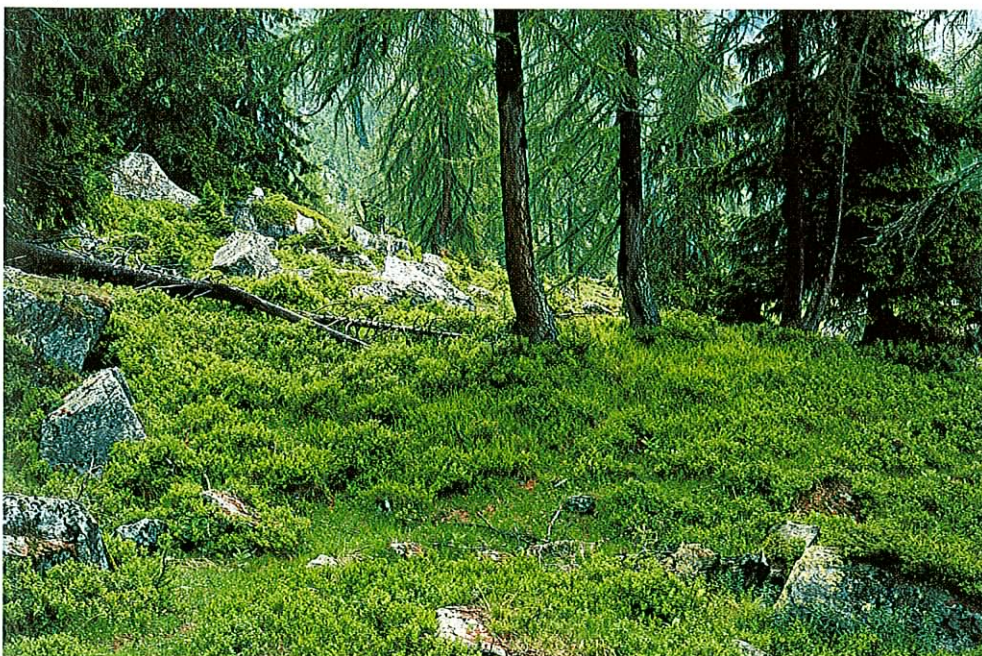
Nelle Alpi il fagiano di monte trova le migliori condizioni di vita nella fascia con arbusti nani situata nella zona di transizione tra il bosco e le praterie alpine, così come ai bordi di torbiere e paludi.



La distribuzione del fagiano di monte in Svizzera non si è praticamente modificata tra i due periodi di rilevamento dell'Atlante degli uccelli nidificanti in Svizzera (1972-76 in grigio tratteggiato, 1993-96 in verde). Solo in alcuni quadrati al limite dell'area di distribuzione del nord delle Prealpi la specie non è più presente.

che dipendono dalle condizioni atmosferiche annuali che ne determinano il successo riproduttivo. Nelle zone al limite di distribuzione della specie si assiste regionalmente ad una diminuzione degli effettivi. In base ai conteggi effettuati in diversi cantoni svizzeri per conto dell'UFAFP, dal 1994 gli effettivi risultano in diminuzione. Nella lista rossa il fagiano di monte figura come specie potenzialmente minacciata e la Svizzera ha una grossa re-

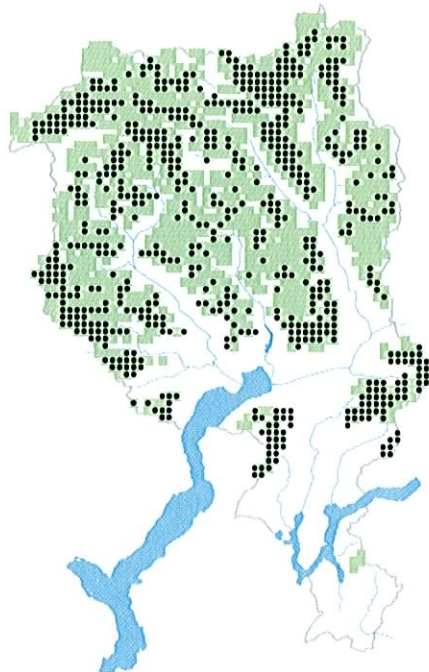
sponsabilità nella salvaguardia della popolazione alpina. In diversi cantoni il maschio viene ancora cacciato mentre la femmina è protetta in tutta la Svizzera dal 1876. In media dal 1992 al 2001 venivano abbattuti ogni anno 721 capi, la maggior parte nei cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.



Il bosco di montagna viene occupato dal fagiano di monte quando, per motivi naturali o grazie al pascolo estensivo, non sia troppo fitto e presenti un sottobosco con uno strato ben sviluppato di arbusti nani.

Distribuzione e evoluzione degli effettivi di fagiano di monte nel Cantone Ticino

La distribuzione del fagiano di monte corrisponde praticamente a quella degli arbusti nani come mostra la rappresentazione delle osservazioni fatte durante il periodo riproduttivo dal 1980 al 2002. Molti quadrati chilometrici con condizioni favorevoli, ma senza osservazioni, non sono in realtà mai stati visitati. Inoltre non si riesce a valutare in quanti quadrati, nonostante le visite e un buon habitat, non è stata osservata la presenza del fagiano.

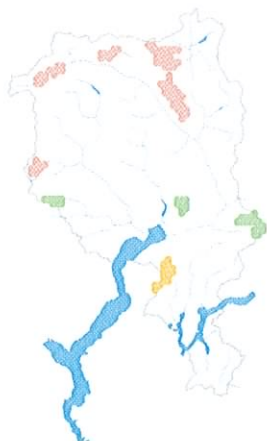


Nel Cantone Ticino il fagiano di monte è ben distribuito nella fascia al limite superiore del bosco, ad eccezione della regione del Mendrisiotto. La sua presenza coincide praticamente con la distribuzione della vegetazione ad arbusti nani.

Il limite superiore del bosco gioca un ruolo fondamentale nella vita del fagiano. In Ticino è composto in gran parte da boschi radi di larice e abete rosso mentre pino mugo e pino cembro sono presenti solo localmente nelle regioni della Val Piora e Valle di Santa Maria. Occasionalmente nell'habitat del fagiano s'incontra anche l'abete bianco. Un ruolo importante lo assume l'ontano verde, che s'installa su vaste superfici al limite superiore del bosco, su pascoli abbandonati o in zone di slavine e smottamenti dove il bosco non riesce ad insediarsi in modo permanente.

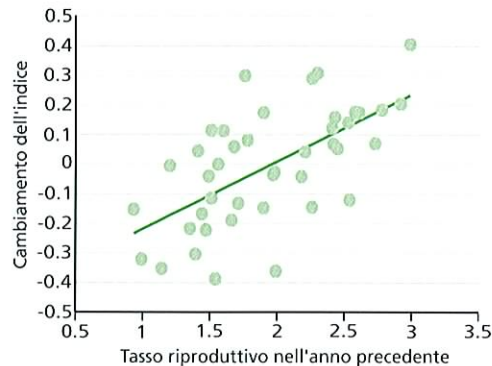
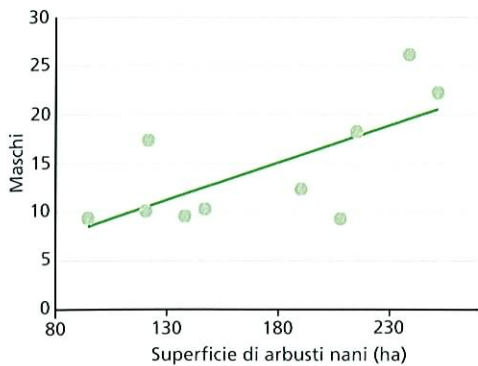
Nel Sottoceneri solo localmente s'incontrano zone estese di arbusti nani. Il disboscamento ha fatto in modo che il faggio, specie della fascia montana subalpina, compenga il limite superiore del bosco e faccia quindi parte dell'habitat del fagiano. Le conifere appaiono spontaneamente solo nella Val Colla con il pino mugo strisciante, mentre ad esempio tra il Tamaro e il Monte Lema le conifere sono frutto di progetti di rimboschimento.

L'evoluzione degli effettivi del fagiano di monte mostra delle differenze regionali. Nel Ticino settentrionale tra il 1981 e il 2002 si è assistito a forti fluttuazioni ma non è stata riscontrata una tendenza si-



In cinque zone del Ticino settentrionale (rosso), tre del Ticino centrale (verde) e una del Ticino meridionale (ocra), vengono effettuati annualmente conteggi di maschi in parata di fagiano di monte.





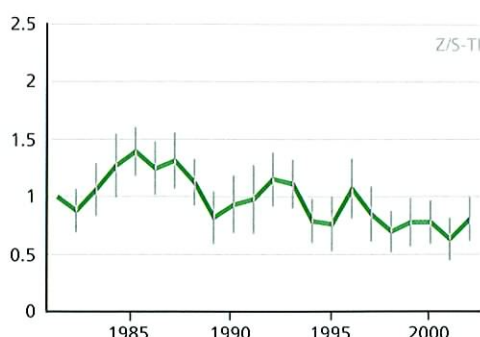
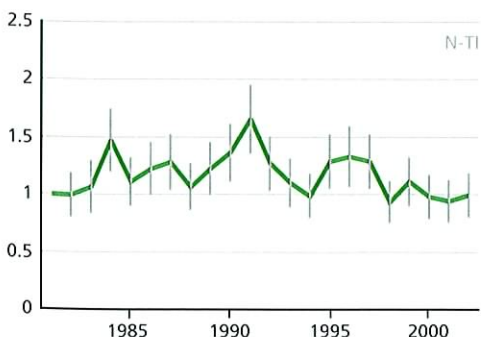
Il numero medio di maschi in parata in primavera dipende dalla superficie di arbusti nani: più grande è questa superficie, più maschi vengono osservati (sinistra). L'evoluzione degli effettivi dipende dal tasso riproduttivo dell'anno precedente. Con un tasso riproduttivo di poco meno di 2 (numero di piccoli per il totale delle femmine viste) la popolazione si mantiene da un anno all'altro (destra).

gnificativa. Nel Ticino centrale/meridionale, pur essendoci delle fluttuazioni, gli effettivi sono significativamente diminuiti. L'evoluzione delle popolazioni dipende in modo diretto dal successo riproduttivo.

In media tra il 1981 e il 2002 la densità primaverile è stata di 3,9 maschi/kmq. La densità più elevata, con rispettivamente 6,6 e 5 maschi/kmq, viene raggiunta nelle zone di conteggio della Valle di Campo (Maggia) e della Valle di Vergeletto, entrambe riserve di caccia. Queste superfici mostrano una predominanza di larice e poche zone con vegetazione non idonea (bosco fitto, grandi pascoli alpini, vaste zone senza vegetazione). Densità medie, tra 3,7 e 4,4 maschi/kmq, sono presenti in altre zone vietate alla caccia ma con maggiori superfici poco attrattive per il fagiano (Valle della Porta/Valle di Cugnasco, Valle Leventina/Valle di Blenio, Val Piora). Densità basse, tra 2,5 e 3,1 maschi/kmq, si riscontrano in zone con grandi superfici non utilizzate dal fagiano e parzialmente aperte all'attività venatoria. Con solo 2,8 maschi/kmq la Valle

Bedretto mostra una densità bassa nonostante la presenza di un habitat all'apparenza idoneo. La zona di rilevamento è situata in bandita di caccia, tuttavia l'elevata pressione venatoria sul territorio circostante ha sicuramente un influsso negativo sugli effettivi all'interno della bandita.

La metà dei maschi esegue la parata singolarmente, gruppi con due maschi contengono il 21% degli individui mentre solo il 28% dei maschi sono osservati in gruppi di almeno 3 individui. La grandezza dei gruppi di parata nelle diverse zone varia da 1,2 a 1,7 maschi, in media 1,5. I gruppi più numerosi erano composti da 10 maschi. La grandezza dei gruppi di parata dipende dalla densità e dalla struttura d'età della popolazione. Paragonato al resto della Svizzera il Ticino ha molti maschi soli e di conseguenza un valore basso nella grandezza dei gruppi di parata.



Evoluzione degli effettivi (indice e errore standard) nel Ticino settentrionale e centro/meridionale. Gli effettivi durante il periodo di studio mostrano delle fluttuazioni, senza una tendenza nel Ticino settentrionale (sinistra) e con tendenza alla diminuzione nel Ticino centro/meridionale.